

Alle OO.SS sottoindicate
Ai Colleghi del Liceo Sabin
Al Dirigente scolastico del Liceo Sabin
Alle RSU degli istituti superiori di Bologna

L'assemblea sindacale del Liceo Sabin di Bologna riunita il 30/04/10 ha preso le seguenti decisioni:

- 1) si è dichiarata contraria a maggioranza alla proposta della Dirigenza relativa all'utilizzo di fondi non vincolati o dell'avanzo del fondo d'Istituto per l'anno scolastico 2008/09 per procedere al pagamento delle ore eccedenti non liquidate da gennaio 2009. L'assemblea ha ritenuto che il pagamento di tali ore con fondi dell'istituto costituirebbe un grave precedente che indurrebbe l'amministrazione scolastica a evitare di far fronte alle proprie responsabilità. Le RSU d'Istituto invitano tutti i colleghi che non sono stati pagati per il lavoro svolto a presentare immediata diffida ad adempiere al Dirigente, perché preme con forza sull'amministrazione affinché tutti i docenti siano pagati.
- 2) In considerazione della situazione che ha visto il Ministero inviare solo 2200 euro dei dovuti 20.000, l'assemblea ha deciso all'unanimità (1 astenuto) di invitare tutti i lavoratori a ritirare la disponibilità a svolgere tali ore.
- 3) L'assemblea ha approvato a maggioranza la proposta di non adozione dei libri di testo delle future classi prime, in considerazione della mancata definizione del Decreto relativo alle nuove Indicazioni nazionali, attualmente sottoposte ad una consultazione di associazioni e singoli.
- 4) L'assemblea ha approvato a larga maggioranza la proposta di inviare a tutte le organizzazioni sindacali la seguente mozione:

Alle segreterie provinciali scuola di Cisl, Cobas, FLC, Gilda, RdB, Snals, Uil.

L'assemblea sindacale del Liceo Sabin riunita il 30/04/10 ritiene gravissima la situazione della scuola italiana, stretta fra continui tagli di risorse, che giungono fino al mancato pagamento del lavoro svolto dai colleghi, tagli al personale, e un riordino della scuola che scaturisce dalla volontà di produrre un taglio di bilancio di circa 8 miliardi.

La situazione che si sta creando impedisce e impedirà sempre più alle scuole di garantire agli alunni un servizio di qualità per i 200 giorni previsti dalla legge e la stessa vigilanza sui minori.

L'assemblea ritiene che la gravità della situazione richieda da subito risposte forti, incisive e visibili. Pertanto invita tutte le OOSS a indire uno sciopero unitario di due giorni in concomitanza degli scrutini di fine anno.